

Come il Pane

CAMMINARE INSIEME



MENSILE DELL'UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO
ANNO XIX - NOVEMBRE 2024

AGOSTO

Battesimi

Soppelsa Mattia

Matrimoni

Facciotti Marco con Quarella Giorgia

Defunti

Coltri Maria Grazia	Girelli Maria Dina
Biscardo Terenzio	Pizzamiglio Lucia
Bonato Luigi	Righetti Bruno
Franzini Vanny	Righetti Sergio
Giacopuzzi Gino	Sambenati Francesca

SETTEMBRE

Battesimi

Barbi Aida	Poggiani Righetto Edoardo
Bonini Leonardo	Sica Matilde
Borchia Ilenia	

Matrimoni

Ferrarini Davide con Gessica Donatoni
Brunelli Christian con Bazzoni Greta
Righetti Marco con Fusi Giulia
Strazzer Alessandro con Marziano Lucia
Sillo Enrico con Rossi Serena

Defunti

Adami Sergio	Mazzi Anna Maria
Ambrosi Bruna	Padovani Savina
Bonafini Giuseppe	Perina Dosolina
Castellari Giovanna	Pietropoli Lina
Comerlati Catia	Rudari Rita
Freoni Mario	Vassanelli Rita
Malagola Franca	Zurlani Giro

OTTOBRE

Battesimi

D'avanzo Sophia	Marchione Lavinia
Fiorini Alessandro	Scandola Emma
Franzese Anastasia	Torturro Ruffato Anna
Gelfo Roberto	

Matrimoni

Ferrarini Andrea con Danese Vittoria
Recchia Roberto con Fasani Arianna

Defunti

Bertoni Mario	Sterza Bruna
Oliosì Maddalena	Zanolli Marisa
Pilotti Maria	Zocca Rita

ORARI SANTE MESSE PREFESTIVE

Cristo Risorto

18:30

Santa Maria Maggiore

19:00

Padri Redentoristi

19:00

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

Cristo Risorto

8:30 - 10:30 - 18:30

Santa Maria Maggiore

8:30 - 10:00 - 11:15 - 13:00* - 18:00

Padri Redentoristi

6:30 - 8:30 - 10:00 - 11:30 - 18:00

* IN LINGUA INGLESE

ORARI SANTE MESSE FERIALI

Cristo Risorto

8:30

Santa Maria Maggiore

8:30 - 18:00

Padri Redentoristi

6:30 - 7:30 - 9:00 - 19:00

ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

CRISTO RISORTO

Via Colombo, 3

TEL. 045.7153529

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:

16:00 - 19:00

SANTA MARIA MAGGIORE

Piazza Nuova, 3

TEL. 045.7150541

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:

9:00 - 11:30



Tutte le domeniche ore 10.00
Messa in streaming sul canale
youtube "COMEILPANE TV"

Pellegrini di Speranza: Il Giubileo 2025



Con grande gioia e gratitudine ci prepariamo a vivere uno degli eventi più significativi nella vita della Chiesa: il Giubileo. Quest'anno, in particolare, il Papa

ci invita a vivere il Giubileo con il motto "Pellegrini di Speranza", un tema che ci interpella come singoli e come comunità di credenti.

Ma che cos'è il Giubileo? Il Giubileo, anche detto Anno Santo, è un tempo speciale che la Chiesa ci offre per riscoprire il dono della misericordia di Dio e la nostra chiamata a vivere come autentici testimoni del Vangelo. Si celebra ogni 25 anni, ma può essere indetto anche in occasioni particolari. L'Anno Santo offre ai fedeli la possibilità di ottenere l'indulgenza plenaria attraverso il pellegrinaggio, la preghiera e il pentimento sincero. È un tempo di conversione, di rinnovamento spirituale e di perdono, dove siamo chiamati a riavvicinarci al Signore e ai nostri fratelli.

Il Giubileo 2025, che inizierà ufficialmente il 24 dicembre 2024 e si concluderà il 6 gennaio 2026, sarà un periodo straordinario per tutti noi. Il tema scelto da Papa Francesco, "Pellegrini di Speranza", ci invita a riflettere sulla Speranza cristiana, un dono prezioso che ci spinge a guardare avanti, nonostante le difficoltà e le incertezze del mondo attuale.

La speranza cristiana è infatti l'attesa fiduciosa di una vita piena, radicata nella certezza della promessa di Dio che non ci abbandona mai e ci accompagna in ogni momento della nostra esistenza.

Essere "pellegrini" significa, mettersi in

cammino, proprio come Abramo, che con fede partì senza sapere dove Dio lo avrebbe condotto. Anche noi, in questo Anno Santo, siamo invitati a fare lo stesso: percorrere il cammino della vita con rinnovate fiducia e speranza, affidandoci al Signore che ci accompagna in ogni passo. Questo cammino non è però solo personale, ma anche comunitario: come comunità parrocchiali di Bussolengo, siamo chiamati a camminare insieme e a sostenerci gli uni gli altri per essere e diventare sempre di più segni di speranza nel mondo

A questo proposito, come Unità Pastorale, ci prepareremo insieme a questo grande evento con momenti di preghiera, riflessione e carità. Stiamo anche organizzando pellegrinaggi a Roma, cuore di questo Anno Santo. Sarà un'occasione speciale per attraversare la Porta Santa della Basilica di San Pietro, simbolo del passaggio dalla vita vecchia a una nuova vita di grazia. Contiamo di partecipare come parrocchie ad almeno tre grandi momenti: il pellegrinaggio comunitario della nostra diocesi, quello dedicato agli adolescenti e il giubileo dei giovani.

Facciamo di questo Giubileo un'occasione per riscoprire la presenza viva di Cristo nella nostra vita e nella nostra comunità, e per diventare testimoni della sua Speranza in un mondo che, segnato da sfide e difficoltà come guerre e crisi economiche e ambientali, ne ha estremamente bisogno. Che questo Anno Santo ci trovi pronti, con il cuore aperto e pieno di speranza, a camminare insieme come autentici pellegrini, certi che il Signore cammina con noi.

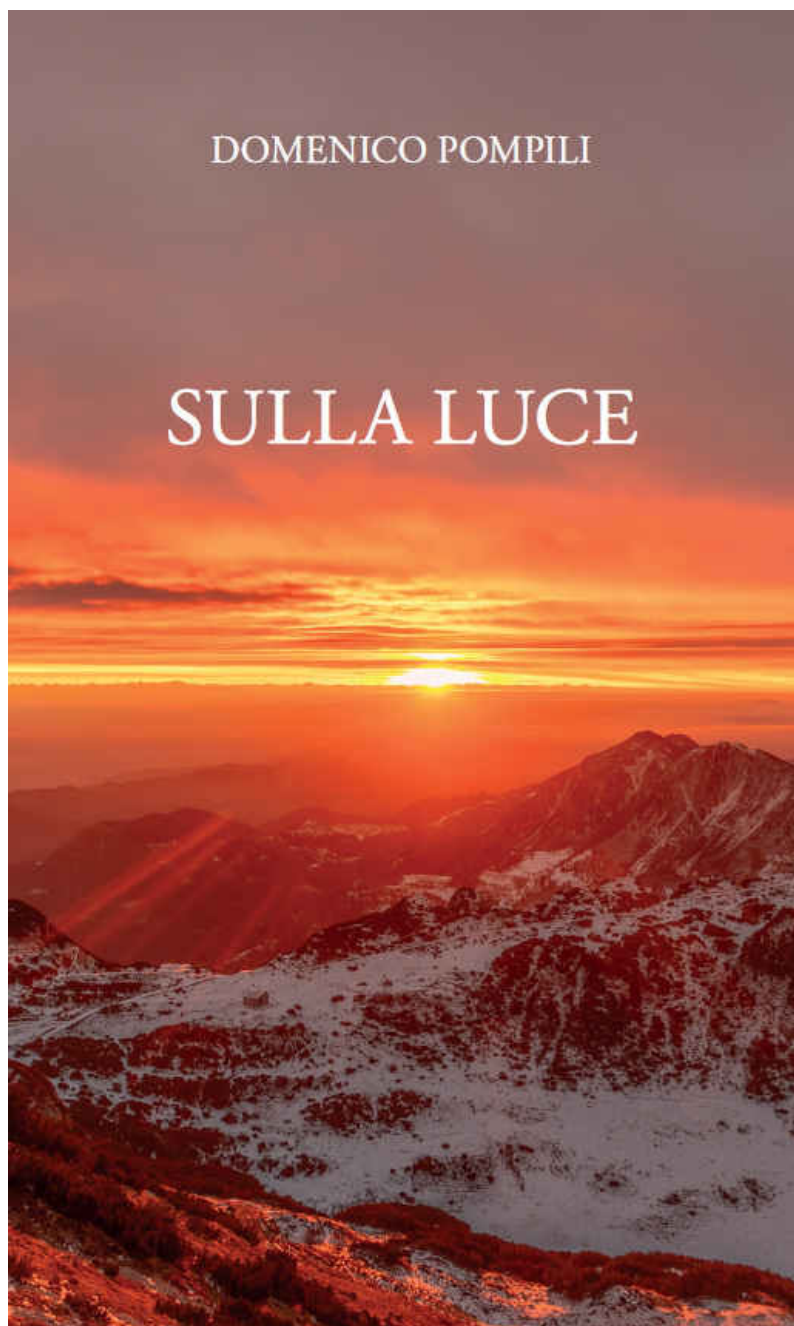
Buon cammino e buon Giubileo!

don Francesco

La voce del don

Lettera pastorale Sulla Luce

Vescovo Domenico Pompili



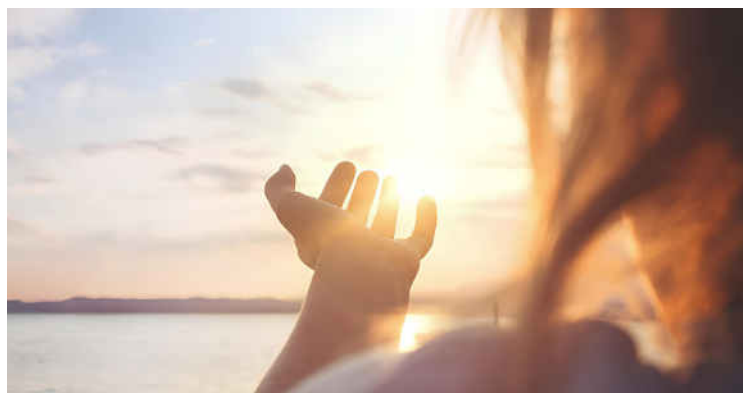
La lettera pastorale “Sulla Luce” del Vescovo Domenico Pompili, offre una profonda riflessione per la preparazione all’Avvento, stagione di attesa e speranza. Il Vescovo invita i fedeli a vivere questo periodo come un’occasione per raccogliere la luce, in un mondo segnato dall’oscurità di conflitti e crisi spirituale. La luce, secondo il Vescovo, non è solo un fenomeno fisico, ma rappresenta anche la relazione e l’incontro con Dio, che illumina il cammino e rafforza la fede.

Monsignor Pompili prende spunto dall’immagine della lampada posta sul candeliere (Mt 5,15-16), sottolineando il ruolo della Chiesa come portatrice di luce, una luce che dev’essere visibile a tutti. Tuttavia, riconosce le sfide attuali che il mondo ecclesiale affronta, tra cui la crisi della parrocchia e la difficoltà di trasmettere la fede alle nuove generazioni. Per superare queste difficoltà, il Vescovo suggerisce un ritorno all’essenziale: alla relazione e al dialogo tra Chiesa e mondo, dove anche la scienza, rappresentata qui dal dialogo con il fisico Carlo Rovelli, può offrire spunti di riflessione.

L’Avvento diventa, così, un momento per riscoprire questa “sete” di luce e speranza, per costruire una comunità più forte, radicata nell’amore e nella solidarietà. Il Vescovo Pompili conclude con un invito a camminare insieme verso la luce, pronti ad accogliere il mistero di Cristo che si rivela come guida e speranza per l’intera umanità.

Assetati di speranza

Catechesi degli adulti nel tempo d'Avvento 2024



L'uomo d'oggi è un essere assetato di speranza... La sete esprime bene infatti le aspirazioni, la voglia di vivere, il desiderio di pienezza, il bisogno di gioia, l'urgenza della speranza che invoca la nostra vita. Soprattutto oggi perché come ha detto il nostro vescovo Domenico nella presentazione della sua recente lettera pastorale Sulla Luce: *"In un tempo di oscurità data dalle guerre e*

dalla violenza sulle persone e sull'ambiente, sento il bisogno di raccogliere perle di luce". La luce che mi sta più a cuore ovviamente è quella della fede, che si condensa nel nome stesso di Gesù. Come, infatti, è detto nell'Enciclica Lumen fidei: *«È urgente ... recuperare il carattere proprio di luce tipica della fede perché, quando la sua fiamma si spegne anche tutte le altre luci finiscono per perdere il loro vigore»*.

Ecco, quindi, che la nostra Unità Pastorale quest'anno vuole proporre delle "perle di luce" che possano illuminare il nostro cammino verso il Natale.

Il primo incontro come già lo scorso anno sarà con il nostro **Vescovo, Mons. Domenico Pompili**, che ci proporrà la sua riflessione **"Sulla Luce"**. Vogliamo sentire da lui parole che ci invitino ad alzare lo sguardo verso il cielo che si tinge dell'aurora, ad cammino talora faticoso, ma fatto con coraggio perché: *"la strada non è buia, è illuminata dalla luce della testimonianza che viene dal passato e da quella della speranza che viene dal futuro"*.



Il secondo incontro ci propone una perla di una bellezza particolarmente luminosa: saranno presenti delle **persone della comunità di Tezze sul Brenta** (Vicenza) che ci porteranno la loro testimonianza su **Sammy Basso**, il giovane ricercatore affetto da progeria, malattia che provoca un precoce invecchiamento. La serata brillerà con le parole della sua lettera-testamento spirituale, dove compare questa frase preziosa *"Non c'è mai stata nessuna battaglia da combattere, c'è solo stata una vita da abbracciare per com'era, con le sue difficoltà, ma pur sempre splendida, pur sempre fantastica, né premio, né condanna, semplicemente un dono che mi è stato dato da Dio"*.

Il terzo incontro è ormai tradizionale, ci sarà infatti la serata intitolata **"la luce della Speranza"** guidata da **don Antonio Scattolini** che con il supporto di alcuni dipinti ci aiuterà a far sintesi, a concentrarci sui raggi della Luce che la Speranza cristiana offre all'uomo di ogni tempo, Cristo Speranza delle genti.



Preparazione all'Avvento

Esposizione temporanea di Oggetti e Paramenti Sacri

Nell'occasione dei 250 anni di (ri-)consacrazione della chiesa di Santa Maria Maggiore avvenuta il 29 settembre 1744, la parrocchia in collaborazione con l'Associazione BAC (Bussolengo Arte e Cultura), ha allestito nel "Logo dei quaranta" una mostra di oggetti e paramenti sacri, prelevandoli dagli archivi parrocchiali.



Ma procediamo con ordine: perché il locale sul lato destro del vecchio altare maggiore è chiamato "Logo dei quaranta"? Nei resoconti della visita pastorale iniziata dal vescovo Giovanni Morosini il 28 settembre 1774, troviamo scritto: *...nella parrocchia vi è la Confraternita dei Quaranta così detta dal numero preciso dei confratelli, vestiti con cappa bianca e rocchetto rosso che si riuniscono in detto luogo*".

L'esposizione ha richiesto un lungo periodo di preparazione, a partire dalla scelta per arrivare

alla giusta collocazione degli oggetti e dei paramenti. Lo spazio espositivo è stato suddiviso in zone. Addossati alle pareti, dentro apposite vetrinette, sono stati collocati: statue, calici, reliquiari, ostensori, croci, turiboli, acquasantiere ed oggetti particolari (taglia ostie, croci da muro).

Sul lato d'ingresso entrando la *Zona dei defunti* con la grande coltre funebre (drappo che ricopriva la bara del defunto), ricca di simboli sacri: i santi protettori del paese (San Valentino, san Rocco, i santi Fermo e Rustico, san Francesco), i simboli eucaristici delle spighe per il pane e dell'uva per il vino, le farfalle a simboleggiare che la morte non è il termine della vita, ma una trasformazione, come il bruco che muore e diventa farfalla; vi erano poi due vesti dei celebranti, una dalmatica nera e una con stola,





planeta e piviale neri.

Subito dopo la *Zona processionale*, paramenti bianchi con ricami di fiori e frutta, intessuti con fili dorati e colorati. Tre figure sacerdotali con paramenti molto preziosi: una con piviale, un'altra con stola e pianeta, altra ancora con dalmatica e stola diaconale. Tutto sovrastato dal baldacchino processionale con le celeberrime 20 appendici (le così dette sbrindole) decorate con splendidi ricami raffiguranti personaggi biblici: Mosè e la manna, Aronne capo dei sacerdoti e Melchisedech, antico sacerdote e simboli liturgici come le virtù teologali ed altre immagini religiose. In fondo, a fianco del baldacchino, due vesti dei confratelli del Santissimo che accompagnavano le processioni.

Proseguendo sul lato sinistro i paramenti con ... solo cento anni di storia, da indossare nel tempo liturgico: viola avvento e quaresima, rosso per i martiri e

particolari festività, verde per il tempo ordinario.

Nella parte sopraelevata centrale, sono stati collocati i paramenti del XVIII secolo, indossati quindi nello stesso periodo di ricostruzione e consacrazione della chiesa.

L'inaugurazione è avvenuta domenica 29 settembre 2024, duecentocinquantenario dalla consacrazione, con una messa solenne presieduta da mons. Bruno Fasani prefetto della Biblioteca Capitolare, con la partecipazione dei preti dell'unità pastorale, del sindaco e di altri rappresentanti dalla società civile.

La mostra è rimasta aperta dal 29 settembre al 13 ottobre. I visitatori, accompagnati dai soci dell'Associazione BAC, hanno apprezzato l'allestimento della mostra e gli oggetti esposti, molti dei quali di grande pregio, non solo dal punto di vista storico, ma della ricca e ricercata manifattura.

La domanda ricorrente è stata: dove saranno riposte le cose presenti in mostra? Sono già tornate negli archivi parrocchiali da dove erano state prelevate ... in attesa che per una prossima ricorrenza siano nuovamente esposte ai fedeli.



GU

Vita di parrocchia

Emporio

CI SIAMO.....

L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ prende vita anche a Bussolengo!!!!!!

Con piacere scrivo questo articolo per comunicare che si sta realizzando a Bussolengo un progetto iniziato nel 2021, quando un gruppo di associazioni del territorio ha condiviso la volontà di trovare uno strumento che aiutasse a combattere il disagio economico/sociale che affligge tante famiglie.

Partendo dal servizio già fornito da tempo dalla Caritas a Bussolengo e pensando ad un suo potenziamento, lo strumento più adeguato è sembrato subito quello dell'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ, già collaudato in altri paesi limitrofi, grazie all'intervento e appoggio della Caritas Diocesana Veronese e alla quale pure Bussolengo si è rivolta con il sostegno dei suoi preti.

Partendo da "zero", l'inizio non è stato semplice: un Emporio ha bisogno di strutture e spazi adeguati, di persone che ci mettono le loro energie insomma, nel 2021, l'emporio ci era sembrato di difficile realizzazione, ma poi la motivazione è stata tale che ci ha permesso di rimboccarci le maniche ed iniziare questo nuovo percorso.

Il primo problema era stato dove poterlo collocare e, dopo svariate proposte, abbiamo optato per quella che ci sembrava più realizzabile: i nostri padri redentoristi hanno messo a disposizione degli spazi del Santuario del Perpetuo Soccorso, diventando così parte integrante di questo progetto.



Cos'è l'emporio?

L'Emporio della Solidarietà è progetto di rete che, superando il tradizionale modello del "pacco spesa", prevede un servizio di raccolta e distribuzione di generi alimentari, coordinato e gratuito, organizzato come un supermercato di quartiere, all'interno del quale persone e nuclei familiari in difficoltà, possono scegliere

i prodotti dagli scaffali in modo autonomo. All'interno degli Empori viene garantito un paniere di beni di prima necessità (frutta e verdura, latticini, pane, riso, farina, sale, latte, olio, carne ma anche prodotti per l'igiene personale, della casa e materiale scolastico), ma l'approvvigionamento complessivo dipende dalla quantità e varietà di prodotti donati e recuperati.

I volontari accolgono le famiglie, le accompagnano durante la spesa orientandole verso un regime di corretta alimentazione e si occupano di tutti gli aspetti pratici e organizzativi come il rifornimento degli scaffali, la cassa e la gestione del magazzino. Gli Empori della Solidarietà sono organizzati come spazi polifunzionali e con un nuovo modello di accompagnamento che punta a generare ambienti in cui le persone possono fare amicizia e partecipare a piccoli laboratori ed eventi.



Cosa si è fatto dal 2021 ad oggi concretamente e cosa ancora stiamo facendo?

Per quanto riguarda l'aspetto logistico, sono stati coinvolti geometri, elettricisti, volontari per le pulizie, gruppo giovani, etc. per rendere gli spazi adeguati al loro nuovo utilizzo.

Per quanto riguarda la preparazione all'attività vera e propria, La Caritas diocesana ha tenuto da subito degli incontri formativi che sono stati utili per potenziare il Centro di Ascolto (CA), che è il cuore del progetto "Emporio" perché l'ascolto è il 1° step fondamentale per conoscere l'individuo/la famiglia e capirne le reali necessità. Ad oggi ci sono circa una decina di volontari che generosamente dedicano il loro tempo per portare avanti il CA utilizzando i locali del Centro sociale parrocchiale di Santa Maria Maggiore.

La Caritas ha fatto e sta facendo ulteriori incontri formativi per istruire i volontari che dovranno gestire direttamente l'Emporio.

È un progetto di solidarietà alla quale tutti dovremmo sentirci di appartenere: è un bene prezioso che ci dovrebbe unire tutti in un unico intento: quello di FARE DEL BENE, agli altri e a noi.

Anche se molto è stato fatto fino ad ora, c'è ancora molto da fare: chiunque abbia voglia di sentirsi parte di questo progetto, donando un po' del proprio tempo (per il market o per i laboratori) o donando anche dei beni (cibo, detersivi, etc), può contattare direttamente Marco al n. 338/9933808.

Ci auguriamo di poter inaugurare l'Emporio entro fine anno 2024, sicuri che questa iniziativa porterà un cambiamento positivo nel nostro territorio, rendendo migliore la vita di chi ne ha più bisogno.

A presto!!!

Elena



Vita di parrocchia

Estate scout

Anche quest'anno, il gruppo Scout Bussolengo 1 ha vissuto un'estate all'insegna dell'avventura, dell'amicizia e della progressione personale, attraverso le tradizionali attività estive che coinvolgono tutte e tre le branche: Lupetti, Esploratori/Guide e Rover/Scolte.

Le attività estive rappresentano da sempre il culmine del nostro percorso annuale, un momento di condivisione e di crescita comunitaria e individuale. I campi sono stati particolarmente significativi per tutti noi, regalandoci un sacco di ricordi indimenticabili e di nuovi spunti per continuare il nostro cammino scout con rinnovato entusiasmo e l'enorme passione che ci contraddistingue.

Vacanze di Branco (Lupetti, 8-10 anni)

Ad inizio di agosto, le lupette ed i lupetti del branco 'Lupi della Pace' hanno giocato e cacciato assieme, cucinando pietanze strepitose, sfidandosi in prove fisiche, mettendo alla prova il loro ingegno in attività manuali e molto altro ancora.

Base di queste imprese, Casa Deggia a San Lorenzo Dorsino (TN) e proprio accanto al Parco naturale Adamello Brenta. Impossibile ignorare posti tanto meravigliosi; infatti, il branco ha organizzato una refrigerante caccia (uscita giornaliera) al Lago di

Nembia.

L'incontro con Aladdin ha reso memorabile questa settimana: lupette e lupetti l'hanno aiutato a trovare la lampada e a difenderla dalle grinfie del famigerato Jafar.

Le Vacanze di Branco si sono concluse con un lieto fine: la principessa Jasmine ha deciso di sposare Aladdin per quello che è: non un principe, bensì un ragazzo dal cuore d'oro.



Campo Estivo di Reparto (Esploratori e Guide, 11-15 anni)

Le guide del reparto 'La Quercia' e gli esploratori del reparto 'Mario Mazza' hanno montato le loro tende nei pressi di Malga Ime, sul Baldo, per una decina di giorni, durante i quali hanno avuto modo di (ri) scoprire la bellezza di vivere a contatto con la natura e di sentirsi parte di essa.

Durante la loro avventura, si sono ritrovati improvvisamente catapultati in un misterioso labirinto dove, per sopravvivere, hanno dovuto unire le forze, sfruttando al meglio le competenze di ognuno.

Lungo il cammino hanno incontrato gli altri abitanti della "Radura", personaggi altrettanto misteriosi, con i quali hanno collaborato per sfuggire dai Dolenti e riuscire infine a trovare la via d'uscita.

Come ogni campo che si rispetti ogni squadriglia ha allestito il proprio angolo, ingegnandosi per costruire il tavolo, la cucina a legna su cui cucinare i pasti in autonomia ed, in alcuni casi, una struttura sopraelevata su cui poggiare la tenda.

In questi dieci giorni, esploratori e guide sono stati messi più volte alla prova dai capi con le uscite di squadriglia, l'attesissima gara di cucina, l'utilizzo delle tecniche trappeur e un hike individuale per i più grandi.



Vita di parrocchia



Route di Noviziato (3° superiore) e di Clan (16-19 anni)

Le ragazze e i ragazzi più grandi del Noviziato e del Clan hanno organizzato le rispettive Route, una settimana di cammino che rappresenta un'occasione di crescita e di confronto con se stessi e con gli altri.

Quest'anno, la route ha condotto i ragazzi su sentieri impegnativi, ma anche ricchi di bellezze naturali e incontri significativi.

Quest'anno il nostro Noviziato ha deciso di camminare tra le montagne del gruppo del Bernina, sulle Alpi Retiche al confine tra Italia e Svizzera. Incontrando non solo paesaggi meravigliosi ma anche gli esploratori svizzeri della associazione di Poschiavo, una bella occasione per sperimentare lo spirito internazionale dello scoutismo.

Le giornate trascorse insieme, tra chilometri di cammino e momenti di riflessione, sono state terreno fertile per rafforzare il legame tra i ragazzi e sperimentare la bellezza del condividere la fatica.

Dall'inizio di quest'anno il nostro Noviziato cammina assieme a quello del gruppo Verona 16 e questa route è stata la conferma del loro legame di amicizia.



La Comunità Capi alla Route Nazionale 2024

Quest'anno, anche la nostra Comunità Capi ha partecipato alla Route Nazionale 2024 "Generazioni di Felicità" svoltasi ad agosto a Verona, un evento che ha radunato circa 20.000 capi scout provenienti da tutta Italia, l'ultima edizione si era svolta nel 1997 ai Piani di Verteglia, in provincia di Avellino.

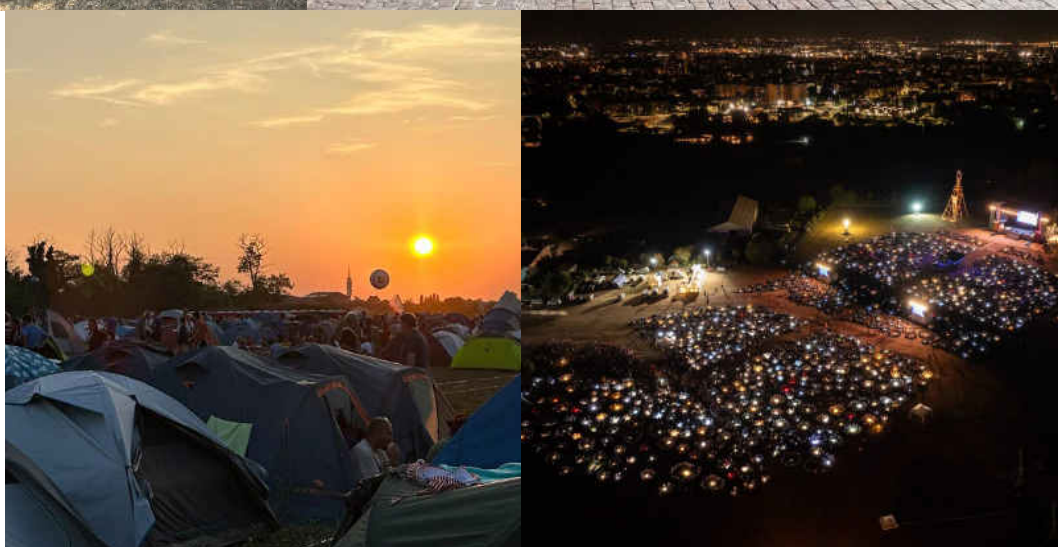
Dopo ben 27 anni, la Route delle Comunità Capi è tornata come un evento di grande rilievo per riflettere su 50 anni di scautismo AGESCI e sugli obiettivi futuri dell'associazione, in un clima di dialogo intergenerazionale e puntando a temi attuali come la sostenibilità.

Il tema principale è stato proprio la Felicità, esplorata attraverso diverse prospettive: dall'accoglienza alla giustizia, dalla cura del creato alla pace, fino al sogno di un mondo nuovo.

Per riflettere su questi temi sono state organizzate tavole rotonde, incontri e attività in collaborazione con realtà locali del mondo del volontariato e dell'intera associazione, rendendo la nostra città protagonista di questa iniziativa.

I capi hanno potuto svolgere attività di servizio concreto come la pulizia dei parchi e delle aree verdi della città, e incontri e testimonianze con numerose associazioni e realtà locali di Verona. L'evento si è concluso con la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Matteo Zuppi.

Questa esperienza ha permesso alla nostra Comunità Capi di intrecciare il proprio sentiero con quello dei capi di tutta Italia e di riflettere e confrontarsi su cosa significa vivere e far vivere ai nostri ragazzi una Felicità autentica, sia a livello personale che comunitario.



Vita di parrocchia

Sagra Cristo Risorto



È sceso il sipario sulla 44^{ma} Festa Parrocchiale di Cristo Risorto, svoltasi dal 6 al 9 e dal 13 al 15 settembre.

La buona partecipazione del pubblico nonostante il meteo sfavorevole, dimostra che la manifestazione è vissuta come un momento atteso da parte di tutta la Comunità quale occasione per conoscersi e stare assieme.

La qualità delle serate musicali (le canzoni degli 883, i balli latini e di gruppo, il Fluo Party, la nostra Banda musicale, il teatro del Mal Maridè ...), i piatti ormai tradizionali (il luccio, il



bollito, gli gnocchi di malga ...) e gli eventi sportivi e culturali (presentazione ASD calcio e volley, l'esposizione delle Ferrari, la mostra fotografica dedicata al grande Puliero e la presentazione della nascita e dello sviluppo della comunità di Cristo Risorto a cura dell'associazione BAC) hanno saputo coinvolgere un pubblico di ogni età.

Quest'anno ci sono stati anche importanti anniversari. Domenica 15 settembre alla Santa Messa delle 10.30 abbiamo festeggiato il 60° di Sacerdozio di don Piergiorgio Mirandola, primo parroco della Parrocchia di Cristo Risorto, e il 50° di don Giovanni Antonio Zera, parroco dal 2015 al 2018 a cui ha fatto seguito il tradizionale pranzo comunitario.

E dopo aver ringraziato di cuore tutti i volontari, non rimane che salutarci e darci appuntamento al prossimo anno per la 45^{ma} edizione.



Gruppo famiglie senior

Due giorni a Trieste

Anche quest'anno abbiamo aperto il percorso del GFP (gruppo famiglie senior) con un'esperienza di convivenza e abbiamo scelto la città di Trieste. Siamo partiti per questa due-giorni in 15 tra



adulti e ragazzi insieme al nostro Don Diego.

La scelta non poteva essere più felice. Trieste è una città meravigliosa, incrocio tra popoli pan-europei provenienti da est e da ovest. Ci ha dato molta ispirazione proponendoci una storia secolare, un crogiolo di costumi, lingue, tradizioni religiose diverse, crocevia di eventi politici e storici importanti che hanno segnato la storia della nostra Europa talvolta anche in modo molto cruento (martiri delle Foibe, nazifascismo).

Nella visita del centro ci ha colpito quanto sia vivo e differenziato il culto cristiano (chiese greco ortodosse, serbo-ortodosse, cattoliche) e come si fonda con le altre grandi religioni monoteiste presenti nella città.

Molto intensa è stata la visita alla risiera di San Sabba, poco fuori dal centro urbano. Anche questo è uno dei luoghi simbolo rimasti a perenne testimonianza delle ignobili repressioni naziste. I restauri, voluti con lucida sensibilità, hanno restituito un luogo tetro, cupo e che

ancor oggi riesce a trasmettere la viva sensazione di quanto possono essere state struggenti le ore e i giorni trascorsi in quel luogo, per chi vi è stato confinato con la sola prospettiva di un tragico destino, fossero adulti, vecchi o bambini, uomini o donne, sani o malati o diversamente abili o solo persone con idee diverse.

Abbiamo portato sempre con noi Gesù, celebrando insieme a don Diego la Messa. Mi sono ritrovato a riflettere su una frase del Don ... "la croce, il più bell'esempio dell'amore totale di Dio verso l'uomo" mai come oggi questa frase sembra un faro di luce nel buio che accompagna il nostro tempo, così abbruttito da guerre, egoismi e ingiustizie di ogni genere.

Abbiamo ammirato anche la bellezza della natura, godendo di scorci meravigliosi sul golfo di Trieste dal Castello di Miramare e ripercorrendo un tratto del "percorso di Rilke", nel verde a strapiombo delle scogliere sul mare.

Stare insieme, accomunati dalla fede e dalla speranza cristiana, ci ha resi felici e grati per questa nuova bella esperienza.

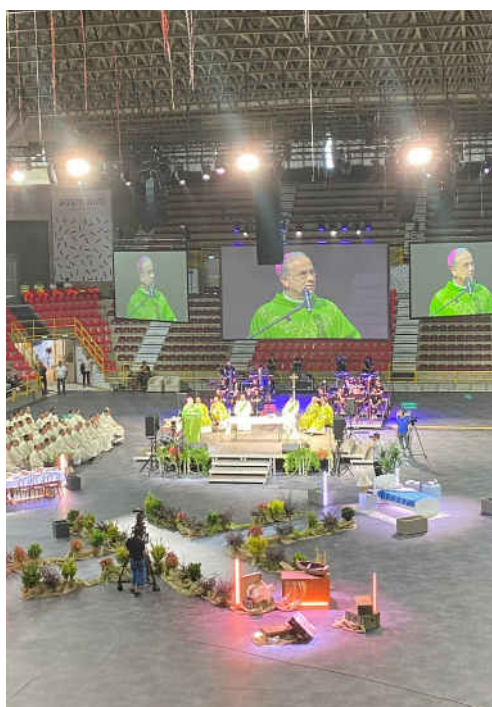
E ora avanti tutta verso un nuovo anno GFP!!

Gruppo famiglie senior



Vita di parrocchia

Meeting



Nella giornata del 29 Settembre 2024, gli adolescenti e i giovani delle parrocchie di Santa Maria Maggio e Cristo Risorto di Bussolengo, si sono recati come ogni anno al Meeting Adolescenti. Questo, tenutosi al palazzetto dello sport di Verona PALA AGSM – AIM, era rivolto a tutti gli adolescenti della diocesi di Verona, nati dal 2006 al 2010, che da oltre 50 anni si riuniscono in questa giornata per affrontare diverse tematiche; “Tu sei luce” è il titolo/tema portante per questa edizione svoltasi nella mattinata e attorno a questa immagine si sono alternate varie testimonianze di persone che, nella loro adolescenza, hanno incontrato momenti di grande buio, ma hanno scoperto la luce: amicizie, fede, comunità, persone che hanno dato un’occasione in più.

Partiti tutti insieme dal Piazzale Vittorio Veneto, Bussolengo, i ragazzi sono arrivati al palazzetto verso le ore 9:00 iniziando la mattina con le testimonianze e provocazioni citate in precedenza.

Dopo la Santa Messa, tenutasi alle 12:00, dal Vescovo della diocesi di Verona, Domenico Pompili, che ha ritoccato tematiche importanti anche nella sua omelia, si è tenuto il pranzo, all’aperto, svolto tutti insieme e seguito da una festa: questa, tra musica e balli, dava la possibilità ai ragazzi di conoscersi o ritrovare degli amici che nelle scorse edizioni hanno avuto modo di incontrare.

Alle ore 16:00 il Meeting è giunto al termine e i ragazzi sono rientrati a casa con delle nuove importanti consapevolezza, conoscenze e amicizie.

Emma



QUESTO È IL NUOVO GIORNALINO

Ti presentiamo il primo numero della nuova edizione del nostro giornalino parrocchiale Come il Pane, camminare insieme, a cui abbiamo dato un nuovo formato.

La cadenza sarà trimestrale, anziché mensile e ogni numero conterrà informazioni della vita parrocchiale trascorsa, appuntamenti futuri e alcune riflessioni sull'esperienza di fede che stiamo per vivere insieme.

Per poter fornire informazioni sempre aggiornate, verranno implementati i contenuti sui canali social parrocchiali ed il sito web, che sarà totalmente rinnovato.

Ti auguriamo una buona lettura!

La redazione di Come il pane, camminare insieme

Redazionecomeilpane@gmail.com

Assemblea del clero di Verona

Nei giorni 9 e 10 ottobre nella grande chiesa dell'ex seminario di San Massimo, una chiesa costruita come omaggio al Concilio Vaticano II, di cui doveva in qualche modo restituire una linea



di apertura al futuro, pur dentro le solide architetture di un tempio cristiano, si è svolta l'Assemblea del clero veronese: preti e diaconi ci siamo ritrovati con il vescovo Domenico per riflettere in uno stile sinodale e fraterno sull' "identità del prete oggi", stimolati e aiutati dalla testimonianza di alcuni laici adulti e alcuni giovani. Al di là dei contenuti emersi, tra l'altro molto interessanti, ma anche con una varietà di opinioni, ciò che ha impressionato è stato proprio lo stile fraterno e sinodale espresso anche dalla disposizione logistica, con tavoli a cerchio di 10 persone, tutte di età diverse.

I lavori di gruppo hanno caratterizzato l'Assemblea perché hanno dato a tutti la possibilità di ascoltare e parlare, come un cammino di ricerca, nel rispetto delle diverse esperienze e con libertà di espressione. Il vescovo alla fine ha cercato di fare una sintesi, almeno provvisoria, di ciò che è emerso, mettendo in rilievo la necessità di una formazione permanente del clero e di un coinvolgimento maggiore di tutto il popolo di Dio per interpretare il presente e andare incontro, nel servizio, all'umanità di oggi.

don Claudio



News



Calendario: Appuntamenti Pastorali

23 novembre	ore 11,30: Inaugurazione Emporio della Caritas presso il Santuario del Perpetuo Soccorso, con la presenza del Vescovo Domenico
24 novembre	Giornata dei Giovani Diocesana
25 novembre	ore 20,30 : 1 ^a Catechesi Avvento in chiesa a Santa Maria Maggiore con il vescovo Domenico
30 novembre	Primi Vespri in Cattedrale per l'inizio dell'Avvento
1 dicembre	Battesimi
2 dicembre	ore 20,30: 2 ^a Catechesi Avvento in chiesa a Santa Maria Maggiore testimonianze di speranza con gli amici di Sammy Basso
7 dicembre	ore 20,30: Concerto Natalizio a Cristo Risorto
9 dicembre	ore 20,30: 3 ^a Catechesi Avvento in chiesa a Santa Maria Maggiore, con don Antonio Scattolini
16 dicembre	ore 20,30: Santa Maria Maggiore: Celebrazione Penitenziale con Confessioni
21 dicembre	ore 20,45: Santa Maria Maggiore: Rassegna Cori delle 2 parrocchie
23 dicembre	ore 20,45: Santa Maria Maggiore: Concerto Mito's
24 dicembre	Messe della notte di Natale: - Santa Maria Maggiore ore 18 e 24 - Cristo Risorto ore 23
25 dicembre	Messe - Santa Maria Maggiore ore 8,30 - 10 - 11,15 e 18 - Cristo Risorto ore 8,30 - 10,30 - 18,30
27 - 30 dicembre	Campo invernale adolescenti
31 dicembre	Messa di Ringraziamento - Santa Maria Maggiore ore 18 - Cristo Risorto ore 18,30

1 gennaio	Giornata della Pace
2 - 5 gennaio	Biennio a Torino
5 gennaio	Battesimi
6 gennaio	Epifania Benedizione Bambini: - ore 10 a Santa Maria Maggiore - ore 10,30 a Cristo Risorto
18 - 25 gennaio	Settimana per l'Unità dei Cristiani
19 gennaio	Domenica della Parola di Dio
25 gennaio	Pellegrinaggio Giubilare Diocesano a Roma
2 febbraio	Presentazione del Signore (Candelora), Festa della Vita e Battesimi
9 febbraio	Unzione dei Malati ore 8,30 a Cristo Risorto ore 10 a Santa Maria Maggiore
12 - 14 febbraio	Triduo San Valentino: messa ore 10
14 febbraio	messe a San Valentino: ore 8, 9, 10, 11, 16
2 marzo	Battesimi
5 marzo	Ceneri e Inizio Quaresima
14 - 16 marzo	Quarantore

***“Sperare, dunque, è accogliere
questo regalo che Dio ogni
giorno ci offre. Sperare è
assaporare la meraviglia
di essere amati, cercati,
desiderati da un Dio che non
si è rintanato nei suoi cieli
impenetrabili ma si è fatto
carne e sangue, storia e giorni,
per condividere la nostra
sorte.”***

***Papa Francesco
Tratto dalla prefazione di
Francesco al libro “La speranza
è una luce nella notte”***



**UNITÀ PASTORALE DI
BUSSOLENGO**

parrocchie di
SANTA MARIA MAGGIORE E CRISTO RISORTO

ABBIAMO APERTO NUOVE PAGINE SOCIAL! UNISCITI A NOI!
[HTTP://INSTABIO.CC/SOCIALUPBUSSOLENGO](http://instabio.cc/socialupbussolengo)

